

**Oltre 15 milioni gli italiani in rete in cerca di salute:
arriva la comunicazione di qualità
sull'assistenza infermieristica**

Conferenza stampa

Roma, 8 giugno 2011 - ore 11.30

Ministero della Salute, Auditorium
Lungotevere a Ripa 1

INTERVENGONO

Ferruccio Fazio, *Ministro della Salute*

Daniela Rodorigo, *Direttore Generale, Comunicazione
e Relazioni Istituzionali Ministero della Salute*

Annalisa Silvestro, *Presidente Federazione Ipasvi*

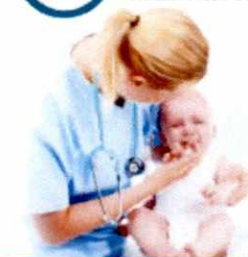
Emma Martellotti, *Capo Ufficio stampa e Comunicazione Federazione Ipasvi*

MODERA

Annunziatella Gasparini, *Dirigente Ufficio stampa, Ministero della Salute*

UFFICIO STAMPA

Pro Format Comunicazione: Daniela Caffari - Tel. 06 5417093 - Cell. 346 6705534
ufficiostampa@proformatcomunicazione.it



Annalisa Silvestro
Presidente Federazione Ipasvi

Assistenza infermieristica online: gli infermieri italiani a portata di click

Presidente Silvestro, come è cambiata la figura dell'infermiere nel corso degli anni? Come lo descriverebbe oggi?

La figura dell'infermiere è sensibilmente evoluta, sia nella pratica quotidiana sia nella percezione comune, passando da un ruolo che veniva considerato "ancillare" a una piena, autonoma e matura professionalità. Ci sono voluti decenni di grande impegno per portare l'Italia a collocarsi ai primi posti nel mondo per livello di formazione e competenze dei nostri infermieri. Certo, ci sono alcune residue consuetudini del passato che sono difficili da eliminare e c'è ancora qualche sacca di resistenza al progresso, soprattutto proprio nel mondo sanitario. Ma ormai ci siamo.

Secondo lei, l'infermiere soffre ancora di un certo pregiudizio negativo dovuto alla rappresentazione che ne danno i media o, più semplicemente, alla percezione generale da parte del cittadino?

Gli infermieri sono quelli che tutti i giorni, in tutto il Paese, sono accanto alla persona che soffre per farsi carico e gestire con lei le conseguenze che la malattia provoca sul vivere quotidiano e sull'autonomia del malato. Quanto agli episodi che di tanto in tanto balzano alle cronache, credo sia giusto valutarli caso per caso. Ve ne sono alcuni che vanno condannati senza mezzi termini; altri che meritano d'essere approfonditi e meglio compresi. Non è raro che certi episodi di cosiddetta "malasanità" siano determinati anche da condizioni di lavoro difficili e talvolta insostenibili.

Negli anni passati si è spesso parlato di "emergenza infermieristica" riferendosi all'insufficiente numero di infermieri nei servizi sanitari. La situazione è ancora quella oppure è cambiata?

L'emergenza infermieristica, intesa come carenza profonda e diffusa nel sistema sanitario nazionale, è un fenomeno che si è protratto per anni, e non solo in Italia, tanto da provocare ancora allarme sui mass media e, conseguentemente, nell'opinione pubblica. Ma è una questione che oggi deve essere affrontata con un'ottica diversa, che superi la semplice denuncia e ricerchi soluzioni compatibili con le risorse a disposizione. Un primo dato positivo rispetto al passato consiste in una maggiore offerta di infermieri italiani sul mercato del lavoro: ciò si deve anche al riconoscimento sociale che l'infermiere ha saputo conquistarsi negli anni e ha avvicinato molti giovani alla professione.

UFFICIO STAMPA

Federazione Nazionale Ipasvi: Emma Martellotti - Tel. 06 46200101
Pro Format Comunicazione: Daniela Caffari - Tel. 06 5417093 - Cell. 346 6705534
ufficiostampa@proformatcomunicazione.it

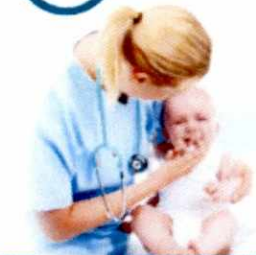
Ciò non significa che il problema della carenza sia risolto. Sono infatti diffuse situazioni nelle quali organici ridotti al minimo determinano, a loro volta, sovraccarichi di lavoro e disservizi. Ma molto spesso questo dipende dalla scelta di voler conservare modelli organizzativi ormai obsoleti, invece che puntare su soluzioni che valorizzino il ruolo della componente infermieristica nel sistema: riconoscere la centralità delle competenze infermieristiche significa poter rispondere ai bisogni del cittadino in termini di continuità assistenziale e di integrazione dei servizi sul territorio, significa poter riorganizzare l'ospedale per intensità di cura, etc.

La Federazione dei Collegi Ipasvi ha appena presentato il suo nuovo portale internet. Perché ha voluto rinnovarlo e quali ne sono gli elementi più significativi e innovativi?

Gli infermieri, nel loro cammino di crescita culturale e professionale, hanno progressivamente compreso l'importanza della comunicazione nell'assistenza infermieristica, che rappresenta un habitus professionale valorizzato anche sul piano etico, come ben evidenziano i numerosi articoli contenuti nel Codice deontologico dell'infermiere relativi ai rapporti con la persona assistita. Perciò è stata "naturale" la scelta di utilizzare quello che forse già oggi è il più potente mezzo di comunicazione, cioè internet. Abbiamo cercato di farlo certamente per rivolgerci agli infermieri – com'è giusto che sia – e proseguire, migliorandolo, il dialogo che già c'era tra la Federazione e gli iscritti, ma anche aprendo un dialogo costante con i nostri naturali interlocutori, cioè, appunto, i cittadini. Credo che proprio quest'ultima sia la grande innovazione che contraddistingue questa iniziativa. Sul nuovo portale Ipasvi, infatti, non solo gli infermieri potranno trovare ciò che serve loro nell'esercizio della professione, ma anche i cittadini potranno trovare notizie e informazioni di carattere assistenziale e sanitario di grande utilità.

Come si inserisce in questo contesto l'iniziativa presentata oggi con il Ministero della Salute?

In maniera assolutamente coerente con le ragioni che ci hanno spinto a rinnovare il portale: informare nella maniera più completa e corretta gli iscritti e i cittadini utilizzando tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione.



Il nuovo portale IPASVI

L'invecchiamento della popolazione con l'aumento delle malattie croniche e la tendenza alle dimissioni precoci dall'ospedale impongono di creare una rete sul territorio che consenta, grazie ai suoi nodi capillari, di fornire assistenza al domicilio delle persone. Questa tendenza è sempre più chiara in tutti i Paesi occidentali e ha bisogno di essere sostenuta da operatori sanitari preparati e da cittadini in grado di essere coinvolti attivamente nella propria salute. Gli infermieri possono svolgere un ruolo fondamentale in questa prospettiva, garantendo assistenza e professionalità. Per raggiungere questi obiettivi la Federazione Nazionale IPASVI ha deciso, nell'ambito del nuovo portale Internet, di fornire ai propri iscritti e a tutti i cittadini alcuni strumenti semplici ma quanto mai utili, supporti informativi per conoscere varie situazioni e capire come muoversi.

Il sito della Federazione italiana degli infermieri si trasforma dunque e arricchisce le sue offerte informative e formative: il nuovo portale (www.ipasvi.it), in linea con gli orientamenti e le normative sull'informatizzazione della Pubblica Amministrazione, è disegnato per sviluppare dinamicamente le opportunità offerte dall'evoluzione "tecnologica" di internet e rendere il più agevole possibile la navigazione, prefiggendosi una serie di obiettivi comunicativi e informativi:

- **rendere disponibili più servizi e strumenti di dialogo interattivo** tra gruppo dirigente, iscritti e Collegi;
- **offrire un canale diretto d'informazione con il cittadino** in cui vengono fornite informazioni utili e consigli educativi sull'assistenza infermieristica e i corretti stili di vita;
- **diventare la cerniera** intorno alla quale ruotano tutti gli altri strumenti di comunicazione della Federazione Nazionale e dei Collegi provinciali;
- **ospitare la rivista *L'infermiere*** che, da cartacea, è diventata una pubblicazione on-line, conservando l'indicizzazione su EBSCO.

UFFICIO STAMPA

Federazione Nazionale Ipasvi: Emma Martellotti - Tel. 06 46200101

Pro Format Comunicazione: Daniela Caffari - Tel. 06 5417093 - Cell. 346 6705534

ufficiostampa@proformatcomunicazione.it

> Per gli infermieri

Sono state potenziate le sezioni dedicate ai 102 Collegi degli infermieri italiani, per meglio riflettere la struttura di rete interconnessa che essi compongono all'interno della Federazione nazionale. Oltre a consentire di collegarsi direttamente a ciascuno dei Collegi sparsi sul territorio nazionale, il portale si è dotato di una finestra in home page, "**News dai Collegi**", nella quale trovare notizie e informazioni aggiornate quotidianamente e la rassegna stampa, per incrementare sia le opportunità di sviluppo professionale sia la comunicazione interna.

Agli infermieri, nella sezione ECM (Educazione Continua in Medicina), sono riservati i "percorsi guidati" che oltre a trattare i temi proposti agli utenti esposti in un linguaggio professionale, forniscono le indicazioni per trovare nel Web 2.0 informazioni autorevoli e indipendenti sugli argomenti trattati.

Particolare attenzione è stata posta all'approfondimento e alla valorizzazione delle relazioni professionali su un duplice livello: non solo tra singoli Collegi e Comitato centrale della Federazione, ma anche tra gli stessi infermieri all'interno della compagine professionale.

È stata inoltre prevista una linea diretta con la Presidente, che prevede interventi video e video-chat per le risposte in diretta.

Anche le offerte formative nell'ambito della sezione dedicata all'ECM si giovano di grande visibilità e ricchezza informativa, con una sottosezione dedicata ai Corsi di Formazione A Distanza (FAD), iniziati dal 2009 e frutto di una collaborazione con il **Ministero della Salute e FNOMCeO** (Federazione Nazionale Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri) che si è rilevata proficua:

- il corso FAD *Sicure: sicurezza dei pazienti e gestione del rischio clinico*, attivato nel 2009/2010, in un solo anno ha rilasciato agli infermieri oltre 22.330 attestati di superamento;
- il corso sulla RCA (Analisi delle cause profonde, *Root Cause Analysis*) pubblicato il 17 dicembre 2010 ha già raccolto oltre 35.000 iscrizioni da parte degli infermieri.

Il programma prevede altri moduli, che saranno pubblicati entro febbraio 2012:

- corso sull'audit clinico, già pubblicato sul portale FadInMed, in corso di accreditamento;
- modulo "*Approfondimento in tema di gestione del rischio dei pazienti e degli operatori*";
- modulo "*Monitoraggio delle performance cliniche*";
- modulo "*Appropriatezza clinica*";
- modulo "*Health Technology Assessment/Governo dei processi d'innovazione*";
- Modulo "*Formazione*" in tema di Governo Clinico.

> Per il cittadino

La sezione rivolta all'utenza offre la possibilità di esplorare tre sottosezioni, **Click Salute**, **L'infermiere risponde** e **ABC Salute**, ed è specificamente dedicata a creare le condizioni pratiche per una comunicazione diretta con i cittadini. Fornisce, infatti, le informazioni educative e i dati utili ad accrescere la conoscenza di specifiche situazioni d'interesse sanitario o medico agli utenti/pazienti, condizioni particolari sulle quali l'informazione di tipo divulgativo disponibile su internet è scarsa.

Per raggiungere quest'obiettivo la Federazione nazionale IPASVI ha inserito nella sottosezione **Click Salute** supporti informativi finalizzati a far conoscere differenti situazioni e capire come muoversi in specifiche condizioni di salute: piccoli dossier costruiti in forma di quesiti cui viene data risposta in termini semplici e concreti.

La programmazione, che prevede l'inserimento ogni mese di un nuovo argomento, che si aggiunge ai precedenti, ha individuato, per il primo anno, le seguenti aree tematiche:

1. **Allattamento**: i consigli pratici su come e perché allattare al seno, sfatando false credenze (già online);
2. **Prevenzione delle lesioni da decubito**: come assistere un parente che si muove poco per evitare che compaiano le lesioni da decubito (online da giugno);
3. **Cateterismo venoso**: a che cosa serve e come bisogna comportarsi quando si ha un catetere venoso (online da luglio);
4. **Prevenzione delle infezioni**: precauzioni e consigli per ridurre il rischio di trasmissione di germi, in ospedale come a casa (online da agosto);
5. **Dolore oncologico**: consigli su cosa chiedere agli operatori sanitari e su possibili percorsi tesi a ridurre questa difficile condizione che peggiora la qualità di vita (online da settembre);
6. **Nutrizione**: i comportamenti alimentari alla base di una buona salute (online da ottobre);
7. **Fratture di femore**: come ridurre il rischio di cadute degli anziani in casa e come riprendere a camminare dopo la cura (online da novembre);
8. **Prevenzione dell'autolesionismo e protezione dei pazienti a domicilio**: le alternative assistenziali per gestire il rapporto con il paziente agitato nel rispetto della sua persona e della sua dignità (online da dicembre);
9. **Cateterismo vescicale**: una tecnica comune che se ben gestita anche dal malato evita infezioni e rende più semplice la vita (online da gennaio 2012);
10. **Problemi respiratori**: dall'asma alla broncopneumopatia cronica ostruttiva, i consigli per i malati cronici nella gestione quotidiana del disturbo (online da febbraio 2012);
11. **Febbre nel bambino**: i consigli per gestire correttamente il bambino con febbre e capire quando occorre chiamare il medico (online da marzo 2012);
12. **Idratazione dell'anziano**: l'importanza dell'acqua per l'anziano, le risposte a quanto e come bisogna bere (online da aprile 2012).

Gli accessi al sito dell'IPASVI

Internet si è confermato anche per la professione infermieristica e per l'IPASVI uno strumento in costante crescita e questa tendenza trova riscontro nei dati di consultazione del sito.

Nell'anno 2010 le visite (primi accessi giornalieri di un IP) sono state **4.188.455**, con un aumento di **+155.101** unità rispetto al 2009. La media è stata quindi di **11.500 pagine visitate ogni giorno**.

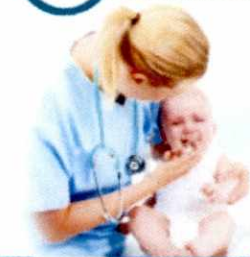
Le aree di maggior incremento sono state quelle di "servizio" e quelle legate all'informazione e all'interattività:

- Chi siamo/Collegi (+ 86.446 pagine)
- Home/Ricerca Albo (+ 82.688 pagine)
- Attualità/News (+ 38.246 pagine)
- Intranet (+ 3.548 pagine)

Particolarmente consultato è stato il servizio di *Ricerca Albo* (oltre **585.000** pagine visitate nel 2010 contro le **503.000** del 2009).

La sezione *Voce dei Collegi* è stata utilizzata da oltre il **70%** dei Collegi, confermando appieno la funzione di "portale" esercitata da www.ipasvi.it.

Infermieri in rete, la newsletter settimanale nel 2010 ha pubblicato **44** numeri e superato i 20.000 iscritti.



La domanda di salute in rete: i numeri

Il web è ormai un importante strumento d'aggiornamento nel panorama dell'informazione sanitaria, sia per i cittadini sia per i professionisti sanitari: la rete favorisce l'accesso della popolazione a informazioni sulla salute ed è ormai una risorsa fondamentale per l'aggiornamento degli operatori della sanità.

In Italia, l'utilizzo del web come fonte d'informazione medica è in continua crescita: sono circa 15 milioni le persone che vanno in rete per cercare informazioni sulla salute. Circa 3 italiani su 10, ovvero il 34% della popolazione, usa genericamente internet in relazione alla propria salute e il 12,6% individua in internet il primo strumento a cui ricorrere per informarsi su tematiche mediche (*Rapporto Censis 2010*).

Da un'indagine condotta sulla modalità e la frequenza di utilizzo di internet da parte di ricercatori della Sapienza Università di Roma, pubblicata dal Ministero della Salute nelle **Linee Guida per la comunicazione on line in tema di tutela e promozione della salute**, sulla base di un campione selezionato della popolazione è emerso, tra gli altri dati, che il 18% del campione consulta internet più volte alla settimana e che le patologie sulle quali prevalentemente si cerca informazione in rete sono le malattie cardiovascolari e/o polmonari (23%) e le malattie osteoarticolari e reumatologiche (16%).

Questo il profilo degli utenti che cercano informazioni in rete:

- i soggetti più propensi all'utilizzo di internet per la ricerca d'informazioni sulla salute sono le donne, i giovani e i soggetti con un livello socio-economico medio-alto;
- la tipologia di informazioni più frequentemente ricercata è quella relativa a specifiche malattie o trattamenti sanitari;
- attraverso la rete passa, assai più che in passato, un processo di costruzione sociale della malattia, di elaborazione di senso e di condivisione della propria condizione di malato;
- è in aumento la quota di utenti che ricerca informazioni relative alla promozione della salute e alla prevenzione delle malattie, nonché all'accesso ai diversi servizi sanitari.

Inoltre, per circa la metà dei rispondenti (49%) sarebbe importantissimo trovare sui siti internet istituzionali informazioni riguardo i comportamenti e gli interventi necessari per mantenersi in buona salute.

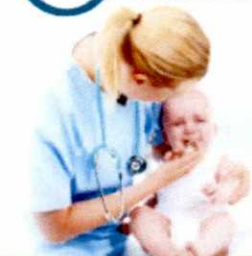
Gli esiti della ricerca indicano dunque che promozione della salute, prevenzione della malattia e maggiore consapevolezza nell'affrontare le patologie sono aspetti di primario interesse per i cittadini/utenti che cercano risposte alle problematiche di salute, che rientrano a pieno titolo nelle risorse e nelle competenze dell'assistenza infermieristica, ai quali il nuovo portale IPASVI risponde con efficacia.

UFFICIO STAMPA

Federazione Nazionale Ipvsvi: Emma Martellotti - Tel. 06 46200101

Pro Format Comunicazione: Daniela Caffari - Tel. 06 5417093 - Cell. 346 6705534

ufficiostampa@proformatcomunicazione.it



La Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI

La Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI è un ente di diritto pubblico non economico, istituito con Legge 29 ottobre 1954, n. 1049 e regolamentato dal DLgs 13 settembre 1946, n. 233 e dal successivo DPR 5 aprile 1950, n. 221, le norme che hanno reso possibile la ricostituzione degli ordini delle professioni sanitarie e disciplinato il loro esercizio. Il primo Congresso Nazionale è stato tenuto a Roma nel 1965.

IPASVI svolge, con delega statale e sotto la vigilanza del Ministero della Salute, la funzione di tutela e rappresentanza della professione infermieristica su tutto il territorio nazionale; tale funzione è esercitata nei confronti sia degli iscritti sia dei cittadini che ne usufruiscono.

La Federazione Nazionale provvede inoltre a coordinare i 102 Collegi provinciali, dei quali il più recente è quello di Fermo, istituito nel 2011. I Collegi provinciali IPASVI provvedono alla tenuta degli albi dei professionisti, cui ogni infermiere che intende esercitare la propria attività deve essere iscritto e perseguono una duplice finalità di tutela: verso i cittadini e il loro diritto costituzionale di ricevere prestazioni sanitarie da personale qualificato, in possesso di uno specifico titolo abilitante, e verso gli infermieri iscritti all'Albo, contrastando l'abusivismo e garantendo informazioni e servizi di supporto per un corretto ed efficiente esercizio della loro professionalità.

L'attività di IPASVI è integralmente sovvenzionata dalle quote degli iscritti, stabilite da ogni Collegio in rapporto alle spese di gestione e del programma di attività della sede e alla quota da destinare alla Federazione per il finanziamento d'iniziativa a livello nazionale. Ogni tre anni si procede al rinnovo degli organismi dirigenti locali e nazionali con una consultazione elettorale di tutti gli iscritti. Il Presidente eletto del Collegio diviene membro di diritto del Consiglio nazionale.

Attualmente sono 1.500 in Italia gli infermieri eletti negli organismi di rappresentanza della professione.

La professione infermieristica è stata per molti anni di esclusivo appannaggio femminile, poiché considerata come un'attività "ausiliaria" e "vocazionale" particolarmente adatta alle donne e alle religiose. L'esercizio dell'attività, grazie alla Legge 25 febbraio 1971, n. 124, è stato poi finalmente esteso anche al personale maschile, consentendo agli uomini di essere immessi nei ruoli.

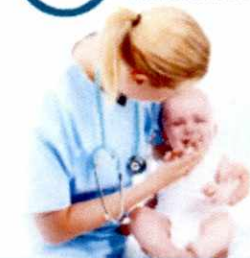
L'introduzione, nel 1992, del Diploma universitario per infermiere come percorso formativo per accedere alla professione, l'avvio delle Lauree specialistiche nel 2004 e la creazione dei primi Dottorati in Scienze Infermieristiche, per i quali IPASVI ha concretamente contribuito con il finanziamento di borse di studio, testimoniano il riconoscimento non solo della specificità del campo d'intervento dell'assistenza infermieristica, ma anche dell'alto profilo professionale svolto dagli infermieri nelle strutture sanitarie e della loro capacità di gestire autonomamente il processo assistenziale in tutte le sue fasi, dal momento decisionale a quello attuativo, valutativo e di confronto.

UFFICIO STAMPA

Federazione Nazionale Ipasvi: Emma Martellotti - Tel. 06 46200101

Pro Format Comunicazione: Daniela Caffari - Tel. 06 5417093 - Cell. 346 6705534

ufficiostampa@proformatcomunicazione.it



Gli infermieri in Italia

Infermieri 2010 per macroarea

Ripartizione Collegio	F	M	Ip 2010	Popolazione Istat 2010
Nord Ovest	85.842	14.257	100.099	16.016.223
Nord Est	69.424	12.379	81.803	11.570.346
Centro	63.721	17.008	80.729	11.872.330
Sud	60.143	28.120	88.263	14.166.033
Isole	26.702	14.050	40.752	6.715.396
Totale	305.832	85.814	391.646	60.340.328

Fonte Albo Ipasvi 2010, Istat 2010

Infermieri 2010 per fasce d'età

Classe età	F	M	Ip 2010
0-19	22	14	36
20-24	7.197	2.146	9.343
25-29	21.312	7.039	28.351
30-34	26.978	7.764	34.742
35-39	63.528	16.163	79.691
40-44	64.291	16.740	81.031
45-49	53.590	12.959	66.549
50-54	34.204	10.171	44.375
55	5.077	1.769	6.846
56	4.629	1.812	6.441
57	3.927	1.611	5.538
58	3.455	1.313	4.768
59	2.750	1.143	3.893
60	2.262	942	3.204
61	1.856	817	2.673
62	1.690	789	2.479
63	1.286	561	1.847
64	1.198	504	1.702
65	864	298	1.162
66	789	254	1.043
67	621	210	831
68	610	174	784
69	541	152	693
70-74	1.850	375	2.225
75 e oltre	1.305	94	1.399
Totale	305.832	85.814	391.646

Fonte Albo Ipasvi 2010

UFFICIO STAMPA

Federazione Nazionale Ipasvi: Emma Martellotti - Tel. 06 46200101
 Pro Format Comunicazione: Daniela Caffari - Tel. 06 5417093 - Cell. 346 6705534
 ufficiostampa@proformatcomunicazione.it